



**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

Via Cuneo 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno II / Numero 96

DOMENICA 11 LUGLIO 2021

XV Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

+

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6, 7-13)

Prese a mandarli



In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore

Testimoniare è Amare

*L'amore non sta nell'altro, ma dentro noi stessi.
Siamo noi che lo risvegliamo.
Ma, perché questo accada, abbiamo bisogno dell'altro.
L'universo ha senso solo quando abbiamo qualcuno con
cui condividere le nostre emozioni.*

Paulo COELHO

Sono passati più di duemila anni da quando Gesù "prese a mandare" i suoi discepoli ad annunciare il Vangelo. E dopo tanti secoli, generazione dopo generazione, quell'annuncio è arrivato a noi. E ora tocca a noi fare lo stesso. Abbiamo conosciuto Gesù, lo abbiamo "ricevuto" nel battesimo, siamo entrati in comunione con Lui; ora possiamo anche noi, come hanno fatto i suoi discepoli sin qui, annunciare il Vangelo, testimoniare la nostra fede, far conoscere Gesù ai nostri figli, ai nostri vicini, ai nostri amici. Come? Facendo anche noi come Gesù ha detto ai suoi discepoli: anzitutto, confidando in lui e in lui soltanto, liberi dalle preoccupazioni e da quei vincoli materiali (soldi, interessi, carriere, opportunismi vari...), che ci impediscono, di fatto, di essere coerenti con le nostre parole e le nostre buone intenzioni. Perché è con la coerenza che *si dimostra* di essere buoni cristiani: con i fatti, con le nostre azioni, con il nostro atteggiamento rispetto ai problemi e ai bisogni nostri e del nostro prossimo. Potremmo in un certo senso dire che mentre i primi discepoli sono stati mandati ad *annunciare*, noi siamo chiamati a *dimostrare*, a *testimoniare*, nella nostra vita ordinaria, nelle nostre azioni ordinarie, gli insegnamenti che abbiamo ereditato. E poi Gesù ci dà una seconda indicazione altrettanto importante e cioè che la nostra testimonianza non è un qualcosa "per solitari" perché si può essere testimoni di Gesù solo come fratelli e amando il nostro prossimo, sostenendoci a vicenda, soprattutto nelle difficoltà, come ha ben dimostrato questo tempo di pandemia. E' proprio così, in questo modo, che il Suo messaggio è arrivato fino a noi, ed è così che siamo noi oggi invitati a imparare la lezione, prendere in mano questa fiaccola e a percorrere, insieme, la strada che Dio Padre ci chiama a condividere.

ORARI

MESSE FESTIVE

SABATO ALLE ORE 18:00

DOMENICA ALLE ORE 8:30, 11:00 e 18:00

ATTENZIONE!!!

LA SANTA MESSA DELLE ORE 9:30 **ALLA CONSOLATA SARA' SOSPESA TUTTO IL MESE DI AGOSTO**. RIPREDERA' DOMENICA 12 SETTEMBRE

ALLE ORE 9:30

ATTENZIONE!!!

La Messa alla Maria Ausiliatrice del **Villaggio Olimpia** alle ore 11:00 **SARA' SOSPESA DA DOMENICA 18 LUGLIO FINO A DOMENICA 5 SETTEMBRE**. LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA RIPRENDERA' DOMENICA 12 SETTEMBRE ALLE ORE 11

MESSE FERIALI

LUNEDÌ alle ore 08:30;

MART, MERC, GIO E VEN alle ore 18:00

(E ALLA CONSOLATA IL GIOVEDÌ ALLE ORE 09:30)

ADORAZIONE EUCARISTICA

Durante il periodo estivo l'Adorazione Eucaristica del **GIOVEDÌ POMERIGGIO sarà sospesa** e riprenderà **GIOVEDÌ 18 Settembre** alle ore 17:00

AVVISI PARROCCHIALI

Durante i mesi di Luglio e Agosto ci accompagneranno i sacerdoti **don Pascal Akabassi** (dal 10 Luglio al 2 Agosto) e **Padre Joseph** (dal 2 al 31 di Agosto) per coprire le diverse necessità pastorali della nostra Parrocchia durante l'assenza del nostro Parroco don Martino che trascorrerà le sue vacanze in Colombia con la sua famiglia da Mercoledì 21 Luglio fino a Domenica 22 Agosto.

Il prossimo mese di Settembre inizierà, nel nostro Seminario Diocesano, il suo percorso di discernimento al Ministero Sacerdotale il giovane **Michele Turrisi**, residente nel territorio della nostra Parrocchia. Da quasi 6 mesi Michele svolge il servizio di segretario dell'ufficio parrocchiale e fa parte della Commissione di Catechesi dell'Unità Pastorale di Settimo. Sosteniamo Michele con la nostra preghiera affinché perseveri e risponda con generosità alla chiamata dell'Unico Pastore, Cristo Signore e Salvatore del Mondo!

Papa Francesco: umiltà e mitezza per aprire il cuore degli altri

(Avvenire, 7 Febbraio 2019)

Per aprire il cuore degli altri ed invitare alla conversione servono mitezza, umiltà e povertà, seguendo i passi di Cristo, non bisogna credersi superiori o cercare qualche interesse umano. Lo sottolinea Papa Francesco. La sua riflessione parte dal brano del Vangelo di Marco (Mc 6,7-13). Se il cuore è chiuso, è tutta vernice di fuori. Gesù invia i suoi discepoli a guarire, come Lui stesso è venuto al mondo per guarire, "guarire la radice di peccato in noi", "il peccato originale". *"Guarire è un po' ricreare"*, nota Papa Francesco: *"Gesù ci ha ricreato dalla radice e poi ci ha fatto andare avanti con il suo insegnamento, con la sua dottrina, che è una dottrina che guarisce"*, sempre. *La prima guarigione è la conversione nel senso di aprire il cuore perché entri la Parola di Dio. Convertirsi è guardare da un'altra parte, convergere su un'altra parte. E questo apre il cuore, fa veder altre cose. Ma se il cuore è chiuso non può essere guarito. Se qualcuno è ammalato e per tenacia non vuole andare dal medico, non sarà guarito.. Anche se noi cristiani facciamo tante cose buone, ma se il cuore è chiuso è tutta vernice di fuori.* Pertanto il Papa esorta a farsi questa domanda: *"Io sento questo invito a convertirmi, aprire il cuore per essere guarito, per trovare il Signore, per andare avanti?"*. Per proclamare che la gente si converta, ci vuole però autorità. Per guadagnarla Gesù, nel Vangelo, dice di "non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro". In sostanza, la povertà. Il Papa invita a *"povertà, umiltà, mitezza"*. E, come esorta Gesù nel Vangelo, *"se non vi ricevono andate da un'altra parte!"*, facendo il gesto di scuotere i sandali ma – ribadisce il Papa – con mitezza e umiltà perché questo è l'atteggiamento dell'apostolo. *Se un apostolo, un inviato, qualcuno di noi va un po' col naso in su, credendosi superiore agli altri o cercando qualche interesse umano, non guarirà mai nessuno, non sarà riuscito ad aprire il cuore di nessuno, perché la sua parola non avrà autorità. L'autorità, il discepolo l'avrà se segue i passi di Cristo. E quali sono i passi di Cristo? La povertà. Da Dio si è fatto uomo! Si è annientato! Si è spogliato! La povertà che porta alla mitezza, all'umiltà. E così un apostolo con questo atteggiamento di povertà, di umiltà, di mitezza, è capace di avere l'autorità per dire: "Convertitevi", per aprire i cuori.* Tutti possiamo guarirci fra noi, con una buona parola e la pazienza. "Ognuno di noi ha – ribadisce il Papa - il potere di guarire" il fratello o la sorella "con una buona parola, con la pazienza, con un consiglio a tempo, con uno sguardo, umilmente". *Tutti noi abbiamo bisogno di essere guariti, tutti, perché tutti abbiamo malattie spirituali, tutti. Ma, anche, tutti noi abbiamo la possibilità di guarire gli altri, ma con questo atteggiamento. Che il Signore ci dia questa grazia di guarire come guariva Lui: con la mitezza, con l'umiltà, e andare avanti in questo bel "mestiere" di guarirci fra noi, perché tutti: "Io guarisco un altro e mi lascio guarire dall'altro". Fra noi. Questa è una comunità cristiana.*